



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2020

CON LE ENTITÀ CONTROLLATE



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

SOMMARIO

1.	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020.....	3
	1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	3
	1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	4
	1.3 - NOTA INTEGRATIVA.....	5
	1.3.1 PREMessa E QUADRO NORMATIVO.....	5
	1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6
	1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO.....	12
	1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	18
	1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	35
	1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO.....	44
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	46
	Didattica.....	49
	Ricerca.....	51
	Terza missione.....	52
	Visione e missione del Gruppo.....	54
3.	ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	56
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	57

1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI	839.385	804.912
II	MATERIALI	596.502.601	606.640.396
III	FINANZIARIE	10.376.018	10.860.812
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	607.718.004	618.306.120
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	28.634	28.634
II	CREDITI	194.373.233	180.741.315
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	16.343	3.618
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.821.657	15.434.308
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	210.239.867	196.207.875
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.139.429	4.642.437
	TOTALE ATTIVO	821.097.299	819.156.433
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-	-

PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	8.446.218	8.470.690
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	63.276.017	54.200.373
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	124.807.726	115.756.554
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.396.090	19.776.008
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	630.475	613.669
D)	DEBITI	116.479.602	122.453.146
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	561.783.405	560.557.055
	TOTALE PASSIVO	821.097.299	819.156.433
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2020	2019
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI	60.582.718	69.453.601
II	CONTRIBUTI	217.580.175	208.808.029
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	19.082.842	25.323.366
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	28.634
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
	TOTALE PROVENTI A)	297.245.736	303.613.630
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	168.126.895	175.091.134
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	81.470.704	84.877.513
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.981.578	18.981.001
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	5.313.835	7.779.781
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.003.754	2.472.868
	TOTALE COSTI B)	274.896.766	289.202.297
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	22.348.971	14.411.333
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.739.745)	(3.131.669)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	315.451	971.853
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.463.317)	(10.812.288)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	9.461.359	1.439.229

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio consolidato dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è redatto in conformità alla normativa di riferimento, in particolare:

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (cd. "Riforma Gelmini"), che ha introdotto rilevanti cambiamenti nell'intero sistema degli atenei statali. Una delle più significative modifiche volute dalla riforma è l'introduzione (art. 5, comma 4) di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero di riferimento, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196".
- D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, attuativo della norma sopra richiamata, con rinvio a successivi decreti interministeriali per quanto concerne:
 - i principi contabili da adottare e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
 - la classificazione della spesa per missioni e programmi;
 - il bilancio consolidato d'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 18/2012, il bilancio consolidato delle università è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

L'art. 6 del decreto definisce l'area di consolidamento, costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
 - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
 - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
 - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
- D.l. MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, che all'art. 2 indica i principi contabili generali o postulati da rispettare nell'ambito del processo di formazione dei bilanci degli atenei.

■ D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016 "Schemi di bilancio consolidato delle università". Il decreto, oltre a definire gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, prevede che al bilancio consolidato siano allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1:

- la Relazione sulla Gestione;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

In base all'art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016, le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute alla redazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016. Quello al 31 dicembre 2020 è quindi il quinto Bilancio consolidato presentato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo, considerando le singole entità consolidate come un'unica organizzazione e superando pertanto le distinte personalità giuridiche delle entità appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato assolve funzioni informative fondamentali sia come strumento di comunicazione di dati patrimoniali ed economici verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo di gestione dell'Ateneo. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole entità che compongono il cd. «Gruppo Università».

Nella redazione del bilancio consolidato si applicano i principi contabili e criteri di valutazione definiti dal codice civile per il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove il D.I. MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 non abbia dato indicazioni specifiche applicabili al bilancio in contabilità economico-patrimoniale delle università.

Come previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", le singole entità comprese nell'area di consolidamento sono considerate parti di un'unica entità, il Gruppo, per cui:

- a) le attività, le passività e i valori di conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti voci delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Fatti salvi gli eventuali adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR/MEF n. 248 dell'11 aprile 2016, che riflettono struttura e contenuto degli schemi previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 per il bilancio unico d'ateneo di esercizio; laddove i bilanci delle entità controllate siano soggetti a discipline diverse, essi sono stati pertanto adattati per adeguarli agli schemi previsti per le università, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate dal Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata verso i terzi. Si è fatto pertanto ricorso a opportune riclassificazioni per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo (OIC 17, par. 41).

Essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile. Le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto di tale decreto, non hanno in ogni caso comportato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

In ottemperanza all'OIC 17, par. 34, le voci incluse negli schemi di cui sopra sono state adattate – laddove necessario – ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come segue:

- inserimento nel passivo patrimoniale, nella voce B) "Fondi per rischi ed oneri", di una voce denominata "Fondi di consolidamento per rischi e oneri futuri", derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della "Riserva di consolidamento";
- inserimento tra le voci dell'attivo patrimoniale di una voce denominata "Differenza da consolidamento";
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della voce "Patrimonio Netto di terzi", rappresentativa della quota di Patrimonio Netto consolidato corrispondente alle interessenze di terzi, se presenti entità consolidate detenute in misura diversa dal 100%;
- inserimento tra le voci del "Conto Economico" della voce "Risultato di terzi", rappresentativa della quota di utile consolidato corrispondente alle interessenze di terzi, se presenti entità consolidate detenute in misura diversa dal 100%.

Vista la natura delle entità incluse nell'area di consolidamento, di seguito illustrata, e dato che la contabilità economico-patrimoniale è stata impiantata nell'Ateneo a partire dall'esercizio 2015, le operazioni iniziali di consolidamento sono state effettuate – in fase di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio amministrativo 2016 – sui dati relativi all'esercizio 2015, assumendo che tutte le differenze tra i fondi di dotazione/capitali sociali inizialmente costituiti e i Patrimoni Netti alla data di primo consolidamento fossero unicamente dovute ai risultati economici della gestione delle consolidate.

Con riferimento alla controllata Fondazione INUIT, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo – nella seduta del 25 marzo 2021 – ritenendo vi fosse il fondato rischio che venissero meno i presupposti in merito alla continuità dell'azione gestionale, ha richiesto alla Fondazione una dettagliata relazione sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro. Il 24 aprile 2021 il Presidente della Fondazione ha comunicato all'Ateneo i dati emergenti dal bilancio 2019, approvato oltre i termini. I dati hanno evidenziato una situazione critica, in grado di compromettere la continuità aziendale, salvo decisioni dell'Ateneo in merito al supporto del fabbisogno finanziario emergente. Il C.d.A. dell'Ateneo, nella seduta del 27 aprile 2021, ha deliberato di autorizzare l'avvio del procedimento di liquidazione della Fondazione, dando comunicazione alla Prefettura di Roma dell'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile. Con la messa in liquidazione viene meno la continuità aziendale, con la conseguenza che differenti principi di riferimento possono compromettere la significatività del dato contabile da aggregare: a tale riguardo l'articolo 28, comma 1, del D.Lgs 127/1991 stabiliva l'esclusione obbligatoria dal consolidamento delle entità controllate in liquidazione. Il D.Lgs 32/2007 ha tuttavia abrogato tale comma e conseguentemente il principio OIC 17 prevede ora il consolidamento integrale della controllata in liquidazione, indicando al paragrafo 142 l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le informazioni sullo stato della liquidazione stessa, sui criteri di valutazione adottati e sull'influenza che essi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato (si vedano in tal senso anche le informazioni fornite al paragrafo successivo "La determinazione dell'area di consolidamento"). L'esclusione obbligatoria della entità in liquidazione non è quindi più contemplata dal Legislatore che invece prevede, con specifico riferimento a tali entità, che siano indicate nella Nota Integrativa del documento consolidato le motivazioni per l'utilizzo di criteri diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della controllante. Anche sulla base delle indicazioni del Principio Contabile OIC 11 e tenuto conto della modesta significatività, nel bilancio della controllata, di residui da ammortizzare destinati a recuperare il proprio valore in tempi superiori ai 12 mesi, si è consolidato il bilancio della Fondazione INUIT così come predisposto dal Liquidatore, senza effettuare rettifiche derivanti dalla riduzione dell'orizzonte temporale della partecipata a meno di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio 2020, ad eccezione delle voci di asset per le quali la Fondazione INUIT non applicava aliquote di ammortamento.

La determinazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento, nel rispetto del richiamato art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata inizialmente individuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende: Fondazione Universitaria INUIT-Tor Vergata, Fondazione Universitaria CEIS Economia Tor Vergata, Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata, Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., Consorzio C.R.E.A. Sanità, oltre che dalla controllante Università.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 e preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018, ha deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità per Euro 3.618. In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato pertanto l'uscita dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal consorzio stesso.

Nella seduta del 24 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha quindi deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.l. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Nel corso del 2020 si è concluso il processo liquidatorio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., titolare della gestione dell'incubatore di imprese di Ateneo, posta in liquidazione con Assemblea dei soci del 18 dicembre 2018, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 28 novembre 2018. La partecipazione era già stata svalutata di 141 migliaia di Euro sulla base delle indicazioni fornite dalla Liquidatrice incaricata di portare a termine il processo di scioglimento della Società. Il valore netto residuo di 55 migliaia di Euro è stato azzerato in fase di predisposizione del bilancio unico d'Ateneo 2020 e la differenza con la quota spettante a Tor Vergata (pari a circa mille Euro) ha costituito un provento finanziario dell'esercizio 2020. La società controllata pertanto non rientra più nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 (delibera del CdA dell'Ateneo del 24 maggio 2022).

FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA



La Fondazione INUIT in liquidazione, interamente dell'Università di Roma Tor Vergata, è stata istituita nell'interesse dell'Ateneo per promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT, identificare, sviluppare e ingegnerizzare prodotti e tecnologie nel settore dell'informatica, in particolare connessi a servizi complessi di rete e telecomunicazioni, sicurezza ICT, gestione di identità digitale, cooperazione nei processi di distribuzione elettronica distribuita e gestione e scambio di dati multimediali nelle reti. In questi campi di intervento, la Fondazione INUIT ha collaborato strettamente con le scuole mediche dell'Ateneo e con la Harvard University.

FONDAZIONE UNIVERSITARIA ECONOMIA – TOR VERGATA

L'Università di Roma Tor Vergata detiene il 100% della Fondazione, che conduce una ricerca di alta qualità in materia di questioni economiche che richiedono risposte innovative e impegnative per la comunità accademica, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo. La sua agenda di ricerca riguarda settori e campi di economia diversi, con particolari interessi su temi macroeconomici globali, sviluppo economico e teoria della crescita, denaro e finanza internazionale, energia e ambiente, organizzazione e gestione, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, analisi econometriche e empiriche e tassazione, lavoro, salute e politica pubblica tra gli altri.

FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA

La Fondazione (di seguito, per brevità, anche "Fondazione Raeli"), facente capo interamente all'Università, ha come scopi principali il sostegno agli studenti e alle studentesse di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea e incentivi allo studio e alla ricerca; la ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all'Università; l'incoraggiamento ai e alle giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

Tutte le entità comprese nell'area di consolidamento hanno un esercizio contabile che coincide con l'anno solare.

In merito alla tempistica di approvazione del presente Bilancio consolidato, si fa presente che il Bilancio d'esercizio 2020 della consolidata Fondazione INUIT è stato inviato all'Ateneo dal Liquidatore della Fondazione nel mese di settembre 2023.

Al fine di fornire una visione di sintesi dei dati dimensionali della capogruppo e delle controllate, si riportano nella tabella che segue i valori dei principali aggregati del bilancio di esercizio 2020 delle aziende comprese nell'area di consolidamento.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS ECONOMIA TOR VERGATA	FONDAZIONE RAELI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	805.508	3.061	378	14.721
PATRIMONIO NETTO	109.448	1.345	330	14.707
TOTALE PROVENTI	296.842	794	126	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	274.771	741	173	20
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.218	23	(51)	(21)

Laddove non diversamente specificato, i dati riportati nel presente documento sono espressi in unità di Euro.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento che le università pubbliche ai sensi del D.l. n. 248/2016 devono adottare è quello del cd. «consolidamento integrale», disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 e declinato dall'OIC 17, che prevede la sostituzione della partecipazione in ciascuna società controllata con il 100% delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della società stessa.

Il consolidamento integrale comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale e di tutti i ricavi e i costi, indipendentemente dalle percentuali di possesso.

La metodologia in esame comporta:

- a) omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, sono state pertanto rese omogenee le voci di bilancio delle partecipate incluse nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
- b) sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle voci di conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
- c) eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'Università contro le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle partecipate. Se dall'eliminazione sorge una differenza, essa deve essere imputata agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato, in particolare:
 - l'eventuale residuo dovrà essere iscritto, se negativo, in una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento" o, se deriva dalla previsione di futuri risultati negativi, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
 - l'eventuale residuo positivo deve essere iscritto nell'attivo, in una voce denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata come avviamento;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo (elisioni), cioè delle transazioni reciproche patrimoniali ed economiche che rappresentano esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti includere solo le operazioni che le società comprese nell'area di consolidamento hanno effettuato con terzi;
- e) identificazione di eventuali imposte differite attive o passive scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate, se presenti. Le eliminazioni delle operazioni intercompany in alcuni casi non modificano il risultato economico e il patrimonio netto aggregato (nel caso in cui gli importi eliminati per crediti/debiti e costi/ricavi trovino perfetta corrispondenza di saldi nei bilanci delle partecipate

e nel bilancio della capogruppo). In altri casi invece le elisioni hanno effetto sul risultato economico del bilancio consolidato e quindi anche sul patrimonio netto consolidato.

In base all'OIC 17 le partecipazioni che non possiedono i requisiti per il consolidamento integrale, ma che rientrano nella definizione di "società/enti collegati" (in tale categoria, in base al codice civile, sono incluse le entità sulle quale la controllante esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata) sono iscritte nel bilancio consolidato in base al cd. «metodo del Patrimonio Netto». Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/costituzione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il costo originario sostenuto per l'acquisizione/costituzione di una partecipazione in un'altra entità viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione/costituzione.

1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno del Gruppo. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente del Gruppo. Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta di beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento. Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. Si fa presente che nella voce "Fabbricati" della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata sono inclusi 4,6 milioni di Euro rappresentativi del valore, attestato da perizia, di diritti di nuda proprietà su immobili. Su tale importo, essendo gli immobili indisponibili per l'uso da parte della Fondazione, non è calcolato ammortamento in quanto tali asset non contribuiscono alla generazione di proventi per la controllata.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e in altre imprese detenute dall'Ateneo e dalle società appartenenti al Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata e destinate a investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 4 del D.l. n. 19/2014, comma 1 lettera c), sono state valutate seguendo i criteri generali fissati dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in ragione del tipo di vincolo con l'azienda partecipata. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti collegati sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426, comma 4 c.c., mentre per le partecipazioni non di rilievo (partecipazioni in altre imprese) si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, codice civile e OIC 13). Poiché nel caso dei beni fungibili il legislatore ammette l'utilizzo di metodi di determinazione del costo alternativi al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza, il metodo prescelto dall'Ufficio Bilanci dell'Ateneo, in accordo con le strutture coinvolte, è quello del costo medio ponderato. Con tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. In sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio. Le vendite sono scaricate dal magazzino al costo medio ponderato preso a riferimento per il calcolo. Quello al 31 dicembre 2020 è il secondo bilancio unico dell'Ateneo che vede valorizzata la voce "Rimanenze", dato che fino all'esercizio 2018 la fattispecie che ha dato origine all'esigenza non era presente e gli acquisti di merci erano quindi rilevati come costi direttamente a Conto Economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi ed informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Attività finanziarie

La voce accoglie eventuali partecipazioni detenute dall'Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo non destinate a investimento durevole, nonché eventuali crediti finanziari per garanzie e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati. Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le liquidità depositate presso banche sui conti correnti di titolarità del Gruppo o nelle casse delle entità appartenenti all'area di consolidamento sono iscritte sulla base del valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del relativo documento.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. In particolare, nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono invece iscritti rispettivamente i costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce “Risconti passivi per contributi agli investimenti” accoglie i risconti passivi destinati alla «sterilizzazione» dei futuri ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali acquisite o costruite in esercizi precedenti tramite contributi in conto capitale o altre forme di finanziamento non soggette a restituzione o derivanti da esproprio, così come previsto dalla normativa di riferimento e interpretato dal Manuale Tecnico Operativo (D.D. 1055 del 30 maggio 2019, adozione della terza edizione del MTO).

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume inoltre particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2020. Sono stati infatti confrontati i ricavi di competenza con i costi a essi correlati; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto del Gruppo, secondo la classificazione prevista per i bilanci degli atenei, si articola in:

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Patrimonio vincolato

È composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni derivanti da lasciti e donazioni), fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e fondi vincolati per obblighi di legge (ad esempio quelli stabiliti dal D.l. n. 19/2014 per quanto attiene all’iscrizione di beni patrimoniali non sottoposti ad ammortamento che rappresentano vincoli permanenti).

I fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini su progetti conclusi o finanziati dall’Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell’Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse

del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Patrimonio non vincolato

Si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio ed a quelli precedenti, nonché delle riserve statutarie. Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento futuro certo o probabile di ammontare o scadenza incerti) rappresentano destinazioni di utili.

Il patrimonio non vincolato può essere stato destinato a impieghi e vincolo da parte degli organi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto delle altre entità appartenenti al Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata si è fatto ricorso a opportune riclassificazioni e rettifiche per inserire le diverse voci presenti nei bilanci delle controllate (ad esempio la "Riserva legale") nelle categorie previste dai principi contabili adottati dalla capogruppo, che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei fondi per rischi e oneri si sono tenuti presenti i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per quanto riguarda il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto. Per i dipendenti delle entità controllate e limitatamente ai soli collaboratori esperti linguistici per quanto riguarda il personale dell'Ateneo, tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data di bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo. Come già indicato, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile, che ha eliminato tale voce.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- (i) beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- (ii) residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) fidejussioni rilasciate da terzi.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- (i) l'importo delle rate dei beni in leasing;
- (ii) residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) impegni ipotecari su beni di proprietà;
- (v) fidejussioni prestate a favore di terzi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale dell'Ateneo sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive o passive.

1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1.3.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	20.000
2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.963	66.890
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.831	73.390
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.533	127.947
5) Altre immobilizzazioni immateriali	689.058	516.686
TOTALE	839.385	804.912

Costi di impianto, ampliamento e sviluppo

I "Costi di impianto, ampliamento e sviluppo" sono oneri sostenuti per l'ampliamento dell'ente o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, essi possano generare un presupposto di recuperabilità futura. La voce al 31 dicembre 2019 faceva riferimento, per il suo intero ammontare, alla Fondazione INUIT. Come conseguenza della messa in liquidazione della Fondazione, nella redazione del bilancio consolidato la voce è stata interamente svalutata in quanto ritenuta non recuperabile.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

I "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" per 108 migliaia di Euro sono interamente riferiti all'Università. I costi per diritti di brevetto sono capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono capitalizzati e assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un'utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto. Vengono peraltro iscritti nell'attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione con terzi se si ritiene che i brevetti abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia l'Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra.

In coerenza con le disposizioni del Manuale Tecnico Operativo (art. 8, D.I. MIUR/MEF 14 gennaio 2014, n. 19) sono state riclassificate alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" 59 migliaia di Euro relative a costi di acquisizione di software della Fondazione INUIT.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di 36 migliaia di Euro fa riferimento:

- per 16 migliaia di Euro a costi per licenze per l'utilizzo di software dell'Ateneo che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata in tre anni;
- per 19 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT.

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione INUIT sono iscritti oneri per 1.600 migliaia di Euro che rappresentano il valore, attestato da perizia ottenuta in sede di costituzione della Fondazione, attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato del cd. «Casale n. 4» concesso dal socio fondatore Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette il costo del fabbricato «Casale n. 4» tra le Immobilizzazioni materiali, si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, di circa 7 migliaia di Euro, fa riferimento all'Ateneo, non movimentata dall'esercizio precedente. In questa categoria di asset, come conseguenza della messa in liquidazione della Fondazione INUIT, nella redazione del bilancio consolidato sono state svalutate 182 migliaia di Euro per la creazione dell'infrastruttura informatica relativa al progetto di ricerca "Biomedicina", in quanto ritenute non recuperabili.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno del Gruppo. La voce, pari a 689 migliaia di Euro è suddivisa in:

- 631 migliaia di Euro di pertinenza dell'Ateneo;
- 59 migliaia di Euro derivanti dalla riclassificati di cui si è detto nel commento alla voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" (Fondazione INUIT).

In tale voce, nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata sono iscritti investimenti netti per 120 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito al comodato d'uso a tempo indeterminato di locali presso la Macroarea di Economia concesso dal socio fondatore Università Tor Vergata. Trattandosi di un'operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette interamente il costo del fabbricato "Macroarea di Economia", si è provveduto ad annullare tale posta dell'attivo e le poste correlate (fondo ammortamento e quota di ammortamento dell'esercizio).

Immobilizzazioni materiali

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
1) Terreni e fabbricati	380.194.047	389.947.218
1) a Terreni	14.358.085	14.358.084
1) b Fabbricati	365.835.962	375.589.133
2) Impianti e attrezzature	4.762.041	5.130.612
3) Attrezzature scientifiche	2.770.951	2.514.933
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	89.349	89.349
5) Mobili e arredi	1.703.685	1.997.007
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	203.345.934	202.937.505
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.636.595	4.023.773
TOTALE	596.502.601	606.640.396

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni" è interamente riferita all'Università. Essa può essere dettagliata come segue:

- Terreno «Campus universitario», 11.705 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Siracusa e limitrofi, 2.410 migliaia di Euro;
- Terreno Villa Mondragone, 237 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Noto, 6 migliaia di Euro.

La voce "Fabbricati" è di pertinenza dell'Ateneo per 361.241 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Fabbricati storico-artistici:

- Villa Mondragone, 11.151 migliaia di Euro;
- Monumento al Bimillenario Cristiano, 3.360 migliaia di Euro.

Fabbricati soggetti ad ammortamento sistematico:

- Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza, 97.359 migliaia di Euro;
- Biblioteca di Giurisprudenza, 3.838 migliaia di Euro;
- Policlinico Tor Vergata, 139.398 migliaia di Euro;
- Macroarea di Lettere e Filosofia, 10.814 migliaia di Euro;
- Macroarea di Economia, 16.848 migliaia di Euro;
- Macroarea di Ingegneria, 30.777 migliaia di Euro;
- Macroarea di Medicina, 30.170 migliaia di Euro;
- Stabulario, 3.137 migliaia di Euro;
- Macroarea di Scienze MM.FF.NN., 8.877 migliaia di Euro;
- Edificio «PP3», 242 migliaia di Euro;
- Stazione di Idrobiologia e Acquacoltura, 477 migliaia di Euro;

- Orto Botanico, 692 migliaia di Euro;
- Edificio «Boccone del Povero», 1.642 migliaia di Euro;
- Appartamento di Via Lucullo 11, 464 migliaia di Euro;
- Villa Gentile, 144 migliaia di Euro;
- Villa Consolini, 76 migliaia di Euro;
- Edifici cd. «casali», 1.621 migliaia di Euro.

Il valore netto contabile dei suddetti fabbricati dell'Ateneo, esposto in bilancio per un totale di 361.241 migliaia di Euro, è così composto:

COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	V.N.C. 31 DICEMBRE 2020
537.196.324	(175.954.910)	361.241.414

Nella voce "Fabbricati", nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 4.595 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sui beni immobili di Sebastiano e Rita Raeli, donati all'Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa. Per le motivazioni già indicate nel capitolo dedicato ai criteri di valutazione delle poste del Bilancio consolidato, i diritti di nuda proprietà su immobili, detenuti dalla Fondazione Raeli, non sono soggetti a processo di ammortamento.

Impianti e attrezzature

La voce "Impianti e attrezzature" per 4.762 migliaia di Euro è riferita per 4.758 migliaia di Euro all'Ateneo. Relativamente agli impianti della capogruppo si ricorda che la voce accoglie anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati. La differenza con il totale consolidato, pari a 5 migliaia di Euro, è di pertinenza della Fondazione INUIT.

Attrezzature scientifiche

La voce "Attrezzature scientifiche" ammonta a 2.771 migliaia di Euro e si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca; la voce è interamente relativa all'Ateneo.

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

La voce “Materiale bibliografico, opere d’arte, d’antiquariato e museali” per 89 migliaia di Euro è interamente riferita all’Ateneo. Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» e iscrizione dell’integrale ammortamento nell’esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell’attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l’ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Mobili e arredi

La voce “Mobili e arredi” si riferisce all’acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative. La voce è costituita da 1.704 migliaia di Euro afferenti unicamente all’Università.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie, per 203.346 migliaia di Euro, i costi sostenuti per l’acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l’acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l’utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

La voce, interamente afferente l’Università, è relativa per la quota più rilevante (201.550 migliaia di Euro) alla struttura della cd. «Città dello Sport».

La voce si incrementa di 408 migliaia di Euro rispetto all’anno precedente per costi di impiantistica per la realizzazione del cablaggio, ancora non completato alla data del 31 dicembre 2020, della rete delle Macroaree.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce “Altre immobilizzazioni materiali”, per complessive 3.637 migliaia di Euro, include principalmente hardware ed è così ripartita all’interno del Gruppo:

- 3.576 migliaia di Euro riferiti l’Ateneo;
- 52 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 9 migliaia di Euro relative alla Fondazione Economia Tor Vergata.

Immobilizzazioni finanziarie

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Partecipazioni in società ed enti collegati	216.613	305.578
Partecipazioni in altre società ed enti	10.159.405	10.172.371
TOTALE PARTECIPAZIONI	10.376.018	10.477.949
Crediti immobilizzati	-	382.863
TOTALE	10.376.018	10.860.812

Partecipazioni

Le partecipazioni in società ed enti collegati sono esclusivamente di pertinenza della capogruppo. In tale categoria sono incluse le entità sulle quali l'Ateneo esercita un'influenza notevole. Ai sensi del codice civile, l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata. Sono incluse anche le entità sotto controllo congiunto, ovvero quelle nelle quali il controllo è ripartito tra i soci e la gestione è in comune. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con il metodo del Patrimonio Netto, come disciplinato dall'OIC17, par. 150 e seguenti.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale consolidato accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 139.398 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti tecnologici del P.T.V. per 2.746 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione. Coerentemente con l'impostazione che ha portato a iscrivere il fabbricato e i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	% DI POSSESSO	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Fondazione Policlinico Tor Vergata	50%	-	-
Consorzio ARES *	50%	5.000	5.000
Consorzio Uniprof	50%	-	38.809
Carma S.c.a r.l.	50%	(1.797)	(992)
Consorzio MEBIC	25%	10.000	25.000
Tor Vergata-Confapi ContaminAction Hub Srl	45%	26.901	26.373
Consorzio Certia in liquidazione *	33%	13.122	13.122
Consorzio Craveb *	33%	15.491	15.491
Consorzio Scire	25%	54.946	80.711

DENOMINAZIONE	% DI POSSESSO	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
<i>Istituto Controllo Qualità NHACCP S.c.a r.l. *</i>	25%	4.436	5.067
<i>Consorzio Radiolabs</i>	20%	48.020	48.020
<i>Cester Impresa Srl</i>	20%	-	8.484
<i>Nanoshare Srl *</i>	20%	35.994	35.994
<i>Consorzio Matris</i>	20%	4.500	4.500
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOC. ED ENTI COLLEGATI		216.613	246.139

(*) Bilancio al 31 dicembre 2020 della partecipata non disponibile, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Le partecipazioni in altre società ed enti sono di pertinenza della capogruppo, della Fondazione Raeli e della Fondazione INUIT. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo, con il metodo del costo.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
<u>Partecipazioni in altre società ed enti dell'Ateneo</u>		
<i>Algaes Srl</i>	-	1.832
<i>Cryolab Srl</i>	19.831	19.831
<i>EmaLab Srl</i>	-	380
<i>In-Time Srl</i>	-	5.185
<i>Operation Management Team Srl</i>	-	2.320
<i>TiberLab Srl</i>	-	2.739
<i>Consorzio Cini</i>	9.858	9.858
<i>Consorzio Cisia</i>	10.000	10.000
<i>Consorzio INRC</i>	1.283	1.283
<i>Consorzio Ulisse</i>	770	770
<i>Consorzio Almalaurea</i>	4.648	4.648
<i>Consorzio CNIT</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio Co.In.Fo.</i>	2.580	2.580
<i>Consorzio Conisma</i>	14.699	14.699
<i>Consorzio Icon</i>	13.583	13.583
<i>Consorzio INBB</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio INSTM</i>	205.526	205.526
<i>Consorzio Nitel</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio Cineca</i>	517	517
<i>Consorzio CIFS</i>	1.609	1.609
<i>Crati Scarl</i>	-	510
<i>Gestioni Alberghiere Raeli Srl</i>	4.873	4.873
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione INUIT</u>		
<i>Safecertifiedstructure Data Srl</i>	3.000	3.000
<u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione Raeli</u>		
<i>Diritti di nuda proprietà sulle quote delle società a responsabilità limitata</i>	9.851.133	9.851.133
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	10.159.405	10.172.371

Nella voce “Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 9.851 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sulle quote di società a responsabilità limitata di Sebastiano e Rita Raeli, donati all’Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall’Università degli Studi di Roma Tor Vergata a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Le società delle cui quote la Fondazione Raeli possiede la nuda proprietà – tutte con sede in Roma – sono le seguenti:

- Taormina S.r.l. C.F. 06269510589
- S.S. Quattro Coronati S.r.l. C.F. 02650810589
- Immobiliare Siracusa S.r.l. C.F. 026110120582
- Florida S.r.l. C.F. 02028330583
- Aretusa S.r.l. C.F. 01033700582
- Archimede S.r.l. C.F. 01033230580

Crediti immobilizzati

I crediti finanziari a medio/lungo termine da iscriversi nell’attivo immobilizzato ammontano a zero. Fino al bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente essi erano interamente composti da crediti dell’Ateneo per depositi cauzionali relativi al contratto di locazione dell’immobile di terzi “La Romanina”, fino al 2017 sede del Rettorato e della Macroarea di Giurisprudenza.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze alla data di fine esercizio fanno interamente riferimento a prodotti di merchandising d’Ateneo (felpe, polo e magliette con il logo dell’Università) e alle bottiglie di acciaio inossidabile e non hanno subito alcuna movimentazione rispetto all’esercizio precedente. L’Ateneo ha infatti deciso, sin dal 2019, di avviare un canale di merchandising di prodotti con il logo dell’Ateneo e di promuovere l’uso di borracce riutilizzabili, attivando un servizio di vendita a un prezzo accessibile e installando erogatori di acqua purificata nelle diverse Facoltà e Macroaree e presso la sede del Rettorato, con l’obiettivo di limitare la produzione e il consumo di bottiglie in PET. Nei primi mesi dell’anno la vendita è stata temporaneamente sospesa per definirne al meglio la gestione e successivamente, causa l’impossibilità di accesso ai locali dell’Ateneo per il diffondersi della pandemia, non è stata più riavviata per tutto l’anno 2020.

Crediti

II – CREDITI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
1) Crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali	28.296.727	22.627.587
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	3.855.631	2.307.988
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	3.337.748	2.714.795
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	13.335.021	12.121.954
5) Crediti verso università	604.039	1.114.942
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	482.201	597.571
7) Crediti verso altri (pubblici)	109.773.033	109.069.292
8) Crediti verso altri (privati)	34.688.834	30.187.186
TOTALE	194.373.233	180.741.315

Il saldo dei crediti sopra riportato considera le somme al loro presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti è stato quindi opportunamente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità. I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del Gruppo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a fronte di un atto o provvedimento ufficiale.

Il credito verso il MUR dell'Ateneo (6.815 migliaia di Euro) si riferisce prevalentemente ad assegnazioni di F.F.O. 2019 per 179 migliaia di Euro (Piano Lauree Scientifiche), di F.F.O. 2020 per 2.999 migliaia di Euro (include 910 migliaia di Euro relative al Progetto SUSA), 2.975 migliaia di Euro sono relative a crediti su progetti PRIN, la differenza di 662 migliaia di Euro afferisce a progetti minori. Il credito verso altre Amministrazioni centrali (21.664 migliaia di Euro) è riferito principalmente al valore dei contratti di formazione specialistica dei medici (20.441 migliaia di Euro), da incassare dal MEF e o così suddivisi:

- a.a. 2019/2020 per 6.990 migliaia di Euro;
- a.a. 2018/2019 per 6.371 migliaia di Euro;
- a.a. 2017/2018 per 5.394 migliaia di Euro;
- a.a. 2016/2017 per 1.686 migliaia di Euro.

Il credito verso le regioni comprende quello vantato dall'Ateneo nei confronti della Regione Lazio riferito a progetti di ricerca per 815 migliaia di Euro, nonché quelli verso la regione Sardegna per 1.445 migliaia di Euro e altri minori.

I crediti verso comuni e province per 3.338 migliaia di Euro sono principalmente relativi a progetti di ricerca dell'Ateneo.

I crediti verso UE e resto del mondo sono relativi per 12.985 migliaia di Euro all'Ateneo (12.871 migliaia di Euro per contributi a progetti di ricerca da parte della Commissione Europea e 114 migliaia di Euro da altri enti e ad organismi internazionali) e per 350 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT per il progetto Healthia.

I crediti verso università per 604 migliaia di Euro, di pertinenza della controllante, sono prevalentemente relativi a restituzioni di competenze a medici universitari, borse di dottorato e progetti di ricerca e convenzioni per la didattica. I crediti verso studenti per 482 migliaia di Euro fanno riferimento principalmente a quote di iscrizione a Master per le quali l'Ateneo al 31 dicembre 2020 era in attesa di incasso.

La voce "Crediti verso altri (pubblici)" accoglie, come posta maggiormente significativa (109.234 migliaia di Euro), i crediti netti vantati dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata. I crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano invece principalmente proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi, finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato, competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie). La voce tiene conto inoltre dei crediti verso altri (privati) per circa 49 migliaia di Euro vantati dalla Fondazione INUIT e per 20 migliaia di Euro vantati dalla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Il valore esposto nel bilancio consolidato costituisce l'ammontare netto del valore nominale dei crediti vantati dall'Ateneo e dei fondi svalutazione crediti stanziati a copertura di eventuali rischi di incasso.

Attività finanziarie

III – ATTIVITÀ FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.343	3.618
TOTALE	16.343	3.618

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a circa 16 migliaia di Euro e fanno interamente riferimento all'Ateneo. Le attività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio precedente facevano riferimento alle quote di partecipazione detenute dall'Ateneo in due spin-off, Geo-K S.r.l. e Intellienergia S.r.l., riclassificate nelle attività finanziarie dell'attivo circolante nel 2019 sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in merito all'opportunità di cedere a terzi le partecipazioni stesse. La valutazione era stata effettuata, come previsto dai principi contabili di riferimento, al minore tra il costo d'acquisto e il prezzo di cessione. L'alienazione della quota di partecipazione in Geo-K S.r.l., valorizzata al 31 dicembre 2019 in 1.000 Euro, si è conclusa con la stipula dell'atto di cessione in data 22 luglio 2020 e con l'incasso di un corrispettivo di circa 5 migliaia di Euro. Per quando riguarda invece l'alienazione della quota di Intellienergia S.r.l., il procedimento è stato avviato con delibera del 17 dicembre 2019, condotto nel corso del 2020 e concluso con atto di cessione del 9 settembre 2021.

Il valore esposto al 31 dicembre 2020 è dato da:

SOCIETÀ	COSTO D'ACQUISTO	F.DOSVAL,NE	V.N.C. 2020
INTELLIENERGIA S.R.L.	2.618	-	2.618
CESTER IMPRESA S.R.L.	3.100	-	3.100
EMALAB S.R.L.	1.330	(950)	380
IN-TIME S.R.L.	5.185	-	5.185
OPERATION MANAGEMENT TEAMS R.L.	2.320	-	2.320
TIBERLABS R.L.	6.109	(3.370)	2.739
TOTALE	20.662	(4.320)	16.343

Disponibilità Liquide

IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Depositi bancari e postali	15.797.584	15.391.675
Denaro e valori in cassa	24.073	42.633
TOTALE	15.821.657	15.434.308

La cifra esposta rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali alla data del 31 dicembre 2020, nonché l'ammontare del denaro e dei valori in cassa. L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dai saldi del conto dell'Ateneo presso l'Istituto Cassiere, dei conti correnti bancari e postali delle società del Gruppo, della piccola cassa e dei saldi residui delle carte di credito prepagate.

I depositi bancari sono afferenti:

- per 15.403 migliaia di Euro all'Ateneo;
- per 258 migliaia di Euro alla Fondazione INUIT;
- per 275 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli;
- per 120 migliaia di Euro alla Fondazione CEIS-Economia.

Sulla voce incide una scrittura di consolidamento effettuata negli anni precedenti per riportare le disponibilità liquide dell'Ateneo al 1° gennaio 2020 al valore che esse avevano nel consolidato 2019, eliminando l'effetto del trasferimento di 1.086 migliaia di Euro effettuato a dicembre 2018 alla Fondazione INUIT, nonché le scritture di elisione per 556

migliaia di Euro (con effetto sui risconti passivi della Fondazione INUIT) e per 338 migliaia di Euro (con effetto sugli oneri straordinari della Fondazione INUIT) effettuate sul consolidato 2019.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

C) – RATEI E RISCONTI ATTIVI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Ratei per progetti e ricerche in corso	771.402	1.083.740
Altri ratei e risconti attivi	2.368.027	3.558.697
TOTALE	3.139.429	4.642.437

I “Ratei e risconti attivi” misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di riscossione o pagamento dei relativi proventi/oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è interamente di pertinenza dell’Università. I “Ratei per progetti e ricerche in corso” fanno riferimento ai progetti di ricerca. In particolare ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2020, sono stati confrontati i ricavi di competenza alla data di riferimento del bilancio con i costi ad essi correlati, tenendo conto degli incassi e dei pagamenti rilevati nella contabilità finanziaria a partire dall’inizio del progetto; nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

1.3.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

A) – PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
I – Fondo di dotazione	8.446.218	8.470.690
II – Patrimonio vincolato	53.085.491	53.085.491
1) Fondi vincolati destinati da terzi	832.371	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.821.212	24.821.212
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.431.908	27.431.908
III – Patrimonio non vincolato	63.276.017	54.200.373
1) Risultato dell’esercizio	9.461.359	1.439.229
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	38.817.439	37.538.833
3) Riserve statutarie	134.711	197.361

A) – PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
4) <i>Riserva di consolidamento</i>	14.862.508	15.025.013
TOTALE	124.807.726	115.756.554
<i>di cui Patrimonio Netto di terzi</i>	-	(11.799)

La voce “Fondo di dotazione”, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”, accoglie la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica dell’Ateneo. La voce include Capitale Sociale e Fondo di Dotazione delle partecipate incluse nell’area di consolidamento, al netto delle scritture di annullamento delle partecipazioni in entità controllate dell’Ateneo.

Il “Patrimonio vincolato” è interamente di pertinenza della capogruppo nelle sue componenti previste dal D.l. MIUR /MEF n. 19 del 14 gennaio 2014.

La voce “Patrimonio non vincolato” include, nelle sotto-voci “Risultato dell’esercizio” e “Risultati relativi ad esercizi precedenti”, i risultati economici rispettivamente dell’esercizio oggetto di bilancio consolidato e degli esercizi precedenti. Accoglie inoltre la voce “Riserva di consolidamento” per 14.863 migliaia di Euro che esprime la differenza negativa derivante dall’effettuazione delle scritture di annullamento del valore delle partecipazioni dell’Ateneo nelle entità rientranti nell’area di consolidamento. Infatti il costo originariamente sostenuto per l’acquisto delle partecipazioni è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle controllate. Non ritenendo presenti fattispecie in cui fosse opportuno:

- i. imputare la differenza negativa da annullamento a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- ii. imputare la differenza negativa da annullamento a incremento di passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione;
- iii. ricondurre la differenza negativa di annullamento alla previsione di risultati economici sfavorevoli,

essa è stata contabilizzata, in ottemperanza al disposto dell’OIC 17, in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata appunto “Riserva di consolidamento”.

Il Patrimonio Netto consolidato rappresenta la principale posta usata come contropartita nelle scritture di consolidamento. In particolare le più significative operazioni di consolidamento, ulteriori rispetto all’annullamento delle partecipazioni in entità controllate della capogruppo, che hanno avuto impatto sul Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2020 sono state le seguenti:

- annullamento di oneri pluriennali per 1.600 migliaia di Euro iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione INUIT;
- annullamento di investimenti per 182 migliaia di Euro lorde (122 migliaia nette) iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata;
- rettifica delle “Riserve vincolate” consolidate per effetto di 157 migliaia di Euro di rivalutazione delle partecipazioni in entità collegate derivanti dall’applicazione del metodo del Patrimonio Netto;
- rettifica del risultato dell’Ateneo relativo agli esercizi precedenti per 1.086 migliaia di Euro, come annullamento di un’operazione del 2018 di trasferimento di fondi dall’Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l’Ateneo aveva iscritto costi per competenza 2018 per 1.086 migliaia di Euro, mentre la controllata, avendo riscontato il relativo provento, aveva iscritto componenti positivi di reddito solo in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto “BioMedicina”.

Il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2019 rifletteva la quota di proprietà di terzi soggetti del Patrimonio Netto dell’unica entità non partecipata al 100% dalla capogruppo alla data di riferimento del precedente bilancio consolidato, ossia la Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.. per il 15% posseduta da soci di minoranza. Al 31 dicembre 2020 non sono presenti interessenze di terzi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

B) – FONDI PER RISCHI E ONERI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Fondo rischi per contenziosi	6.117.663	10.223.941
Fondo per imposte (anche differite)	400.000	805.156
Altri fondi per rischi ed oneri	10.878.427	8.746.911
TOTALE	17.396.090	19.776.008

I “Fondi per rischi e oneri” sono interamente di pertinenza dell’Ateneo. I fondi per contenziosi sono stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall’Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Le principali voci sono relative a:

- contenzioso con Cimolai SpA per 3.156 migliaia di Euro;
- arbitrato Vianini Lavori S.p.A. per 924 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 347 migliaia di Euro;
- contenziosi con ex studenti specializzandi in Medicina per rideterminazione di borse di studio e risarcimento del danno per 508 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell’IRAP per 158 migliaia di Euro;

- contenziosi diversi per complessive 1.025 migliaia di Euro.

Il fondo per imposte è relativo ad IRES pregressa della capogruppo per 400 migliaia di Euro.

Le principali voci degli "Altri fondi per rischi e oneri" fanno riferimento a:

- fondo adeguamenti stipendiali per 4.208 migliaia di Euro;
- "una tantum" del personale per 1.703 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.784 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- fondo comune di Ateneo per 415 migliaia di Euro;
- indennità di responsabilità al personale TAB per 507 migliaia di Euro;
- maternità assegniste di ricerca per 100 migliaia di Euro;
- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 43 migliaia di Euro;
- fondo d'Ateneo per la premialità per 62 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 35 migliaia di Euro.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C) – FONDO T.F.R.	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Fondo per i Collaboratori/Collaboratrici Esperti Linguistici (C.E.L.) dell'Università	543.664	544.996
Fondo TFR della Fondazione INUIT	77.976	61.166
Fondo TFR della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata	8.835	7.507
TOTALE	630.475	613.669

Per una descrizione della natura e della composizione di tale voce si rimanda al contenuto della tabella.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

DEBITI

D – DEBITI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
1) Mutui e debiti verso banche	75.042.117	80.963.037
2) Debiti verso MUR e altre amministrazioni centrali	91.437	99.814
3) Debiti verso Regioni e Province autonome	3.239.270	-

4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	-	915
5) Debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	28.000	-
6) Debiti verso Università	360.145	256.550
7) Debiti verso studenti	1.098.851	826.938
8) Acconti	-	2.116
9) Debiti verso fornitori	8.926.596	13.283.917
10) Debiti verso dipendenti	3.085.405	2.838.305
11) Altri debiti	24.607.780	24.181.554
TOTALE	116.479.602	122.453.146

La voce "Mutui e debiti verso banche" è interamente di pertinenza della capogruppo - ad eccezione di un importo non significativo di circa 100 Euro della Fondazione INUIT - e fa riferimento a mutui ottenuti dall'Ateneo per la realizzazione delle strutture edilizie delle Macroaree, del Policlinico Tor Vergata e per la realizzazione delle nuove opere edilizie; essa ricomprende la quota dei debiti in scadenza entro 12 mesi relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (5.544 migliaia di Euro) e la quota con scadenza superiore ai 12 mesi per 69.498 migliaia di Euro.

Anche le voci "Debiti verso MUR e altre amministrazioni centrali" per 91 migliaia di Euro, "Debiti verso regioni e province autonome" per 3.239 migliaia di Euro, "Debiti verso UE e altri organismi internazionali" per 28 migliaia di Euro, "Debiti verso università" per 360 migliaia di Euro, "Debiti verso studenti" per 1.099 migliaia di Euro ed "Acconti" per 2 migliaia di Euro sono integralmente afferenti all'Ateneo. Sulla voce "Acconti" è stata effettuata una scrittura di consolidamento per 150 migliaia di Euro per eliminare gli effetti di un'operazione infragruppo effettuata in esercizi precedenti tra la capogruppo e la Fondazione INUIT.

La voce "Debiti verso fornitori", che rileva i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti dalle entità facenti parte del Gruppo, è così composta:

- 8.825 migliaia di Euro relative all'Ateneo;
- 67 migliaia di Euro afferenti la Fondazione INUIT;
- 20 migliaia di Euro relative alla Fondazione CEIS - Economia;
- 14 migliaia di Euro della Fondazione Raeli.

Nella voce debiti "Verso dipendenti entro 12 mesi" sono rilevati i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate dal personale d'Ateneo al 31 dicembre 2020. Tale valorizzazione assume i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per disposizioni normative, essa è indicativa di una passività

della quale cui l'Ateneo è solo potenzialmente passibile. La voce accoglie inoltre 28 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT.

La voce "Altri debiti" è afferente per 24.540 migliaia di Euro all'Università e ricomprende debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per 7.362 migliaia di Euro, debiti verso Erario per IRPEF, IRAP, IVA intra-UE e tassa regionale per il diritto allo studio per totali 7.075 migliaia di Euro, debiti verso partner per progetti di ricerca per 1.140 migliaia di Euro, debiti verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata per 3.045 migliaia di Euro e ulteriori voci residuali. Sono inoltre incluse negli "Altri debiti" le posizioni debitorie delle altre entità appartenenti all'area di consolidamento, con la seguente ripartizione:

- 49 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT;
- 19 migliaia di Euro della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31 DICEMBRE 2020	31 DICEMBRE 2019
Risconti per ricerche e progetti in corso	66.329.497	64.051.633
Contributi agli investimenti	462.284.144	471.606.480
Altri ratei e risconti passivi	33.169.730	24.898.942
TOTALE	561.783.405	560.557.055

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso", pari a 66.329 migliaia di Euro, sono valorizzate somme attinenti ai progetti attivi al 31 dicembre 2020; esse costituiscono proventi da riscontare all'esercizio successivo, in quanto non ancora maturati poiché in attesa della correlazione con i relativi costi da sostenere. I risconti passivi su ricerche in corso si imputano nel caso in cui, nell'anno, i ricavi percepiti siano maggiori dei costi relativi all'effettuazione della ricerca; per garantire la corretta correlazione tra costi e ricavi della ricerca, richiesta dal principio contabile di riferimento, è quindi necessario rinviare parte dei proventi già percepiti agli esercizi successivi, utilizzando lo strumento contabile del risconto passivo. I progetti fanno riferimento interamente alla capogruppo.

Sono iscritti tra i "Risconti per contributi agli investimenti" i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti dell'Università – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2020 – per un importo complessivo di 462.284 migliaia di Euro. Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto («sterilizzazione») come specificato nei principi già richiamati.

La voce "Altri ratei e risconti passivi" accoglie, per quanto attiene all'Ateneo:

- risconti passivi, per un totale di 32.621 migliaia di Euro, fanno riferimento a rinvii di ricavi con competenza economica futura;

- la voce residuale, per circa 549 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

Nella voce residuale sono inclusi 36 Euro di pertinenza della Fondazione CEIS - Economia.

La voce è stata oggetto di una scrittura di elisione di 557 migliaia di Euro effettuata per annullare un'operazione di trasferimento di fondi dall'Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l'Ateneo aveva iscritto nel 2018 costi per competenza, mentre la controllata nel 2019 aveva riscontato il relativo ricavo in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto BioMedicina.

1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

A – PROVENTI OPERATIVI	2020	2019
I – Proventi propri	60.582.718	69.453.601
1) Proventi per la didattica	38.965.129	38.978.448
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	5.448.577	9.013.583
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	16.169.012	21.461.571
II – Contributi	217.580.175	208.808.029
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	194.505.963	180.059.971
2) Contributi da Regioni e Province autonome	78.636	63.211
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	20.000	-
4) Contributi da Unione Europea e resto del mondo	1.093.027	2.758.011
5) Contributi da università	548.372	851.624
6) Contributi da altri enti (pubblici)	19.438.606	21.482.736
7) Contributi da altri enti (privati)	1.895.572	3.592.476
III – Proventi per attività assistenziale	-	-
IV – Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-
V – Altri proventi e ricavi diversi	19.082.842	25.323.366
VI – Variazione rimanenze	-	28.634
VII – Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
TOTALE	297.245.736	303.613.630

Proventi propri

I “Proventi per la didattica” per 38.965 migliaia di Euro sono rappresentati dalle tasse e contributi universitari dalla capogruppo ricevuti a fronte dei servizi resi ai propri iscritti. L’importo per l’iscrizione annuale all’Università è costituito da due voci:

- la tassa d’iscrizione all’Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MUR;
- i contributi universitari, il cui ammontare è determinato autonomamente dall’Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

<i>PROVENTI PER LA DIDATTICA</i>	2020	2019
TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI	28.869.127	29.002.604
PROVENTI DA ALTRI CORSI	7.582.448	6.890.158
CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	364.407	351.400
CONTRIBUTI DIVERSI	1.491.740	2.191.116
TEST DI PRE-IMMATRICOLAZIONE	657.407	543.170
TOTALE	38.965.129	38.978.448

La voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” per 5.449 migliaia di Euro accoglie esclusivamente ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell’ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell’Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprire i costi.

Nella voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, interamente di pertinenza dell’Ateneo, sono iscritti i proventi derivanti dai progetti istituzionali di ricerca e didattica, così ripartiti in base all’ente finanziatore:

- UE e Resto del Mondo per 10.225 migliaia di Euro (9.070 migliaia di Euro nel 2019);
- MUR per 346 migliaia di Euro (745 migliaia di Euro nel 2019);
- Altri enti pubblici nazionali per 2.256 migliaia di Euro (4.492 migliaia di Euro nel 2019);
- Enti privati per 2.217 migliaia di Euro (4.639 migliaia di Euro nel 2019);
- Altri ministeri per 1.125 migliaia di Euro (2.515 migliaia di Euro nel 2019).

Contributi

I “Contributi da MUR e altre Amministrazioni centrali” per 194.506 migliaia di Euro sono relativi per 194.456 migliaia di Euro alla capogruppo e per la differenza (50 migliaia di Euro) alla Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Per quanto riguarda l'Università, la voce consuntiva per quasi totalità i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal FFO - Fondo di Finanziamento Ordinario del MUR (169.756 migliaia di Euro) e i contributi da parte del MEF per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica ai medici (22.000 migliaia di Euro).

La quota di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata si riferisce per 50 migliaia di Euro a contributi erogati dal MEF.

La voce "Contributi da Regioni e Province autonome", interamente riferita all'Università, fa riferimento per la quota più significativa a progetti LazioInnova (69 migliaia di Euro) e per la differenza a progetti POR/FESR della Regione Lazio.

I "Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo", di pertinenza della capogruppo per 2.399 migliaia di Euro, può essere dettagliata in:

- Contributi correnti da UE per 257 migliaia di Euro (1.033 migliaia di Euro nel 2019);
- Contributi per investimenti da UE per 396 migliaia di Euro (991 migliaia di Euro nel 2019);
- Contributi correnti da Organismi Internazionali per 63 migliaia di Euro (260 migliaia di Euro nel 2019);
- Contributi per investimenti da Organismi Internazionali per 28 migliaia di Euro (116 migliaia di Euro nel 2019).

Un importo pari a 350 migliaia di Euro è invece di pertinenza della controllata Fondazione INUIT e fa riferimento al progetto Healthia.

La voce "Contributi da Università" per 548 migliaia di Euro afferisce alla capogruppo (contributi ricevuti da altre università, sulla base di apposite convenzioni, per il finanziamento di programmi di mobilità, progetto lauree scientifiche). Sulla voce è stata eseguita una scrittura di consolidamento in quanto il bilancio della controllata Fondazione CEIS - Economia include, per 27,5 migliaia di Euro, un provento per contributi dall'Università non riconosciuto dall'Ateneo.

I "Contributi da altri enti pubblici" includono - per la capogruppo (19.060 migliaia di Euro) - principalmente i trasferimenti della Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca non competitiva per la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio. La voce accoglie inoltre contributi da INPS e da altre istituzioni pubbliche ricevuti dalla Fondazione INUIT per 378 migliaia di Euro.

La voce "Contributi da altri privati" accoglie, per quanto riguarda la capogruppo, contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato, donazioni varie e funzionamento di altre attività istituzionali (1.798 migliaia

di Euro). Nella voce trovano opportuna collocazione anche 60 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione INUIT e 38 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Altri proventi e ricavi diversi

La voce complessiva, pari a 19.083 migliaia di Euro, è così composta:

- 19.565 migliaia di Euro relative all'Ateneo, che includono l'utilizzo di risconti passivi (8.912 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2020 dei fabbricati, il rilascio di fondi rischi e oneri per 7.647 migliaia di Euro nonché i ricavi per il ristoro degli interessi passivi sui mutui (188 migliaia di Euro) sostenuti per conto della Fondazione P.T.V., fitti attivi da terreni e da fabbricati (222 migliaia di Euro), proventi da attività commerciali (386 migliaia di Euro), rimborsi per personale comandato (426 migliaia di Euro) e recuperi, rimborsi diversi e altri proventi minori (2.821 migliaia di Euro);
- 5 migliaia di Euro afferiscono alla Fondazione INUIT;
- 1 migliaio di Euro relativo alla Fondazione CEIS.

La voce è impattata da due scritture di eliminazione per un totale di 488 migliaia di Euro, relative a due posizioni tra l'Ateneo e la Fondazione INUIT.

Variazione delle rimanenze

I componenti positivi di reddito afferenti a questa voce hanno lo scopo di sospendere i costi per l'acquisto di forniture di merchandising ("Acquisto altri materiali") non ancora vendute alla data di chiusura dell'esercizio, garantendo una corretta correlazione tra costi e ricavi d'esercizio. La voce "Variazione delle rimanenze" è pari a zero in questo bilancio. Come già indicato nel paragrafo "Rimanenze", esse fanno riferimento a prodotti di merchandising d'Ateneo acquistati nell'anno 2019 e ancora in stock alla data di chiusura dell'esercizio 2020 poiché la vendita di merchandising temporaneamente sospesa a gennaio 2020, non è poi ripresa a causa della pandemia.

COSTI OPERATIVI

B – COSTI OPERATIVI	2020	2019
VIII – Costi del personale	168.126.895	175.091.134
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	125.902.042	130.800.934
a) <i>Docenti / Ricercatori</i>	112.833.335	115.675.498
b) <i>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)</i>	10.627.269	11.286.128
c) <i>Docenti a contratto</i>	1.188.360	1.313.630

B – COSTI OPERATIVI	2020	2019
e) <i>Esperti linguistici</i>	676.162	727.961
f) <i>Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	576.915	1.797.717
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	42.224.853	44.290.200
IX – Costi della gestione corrente	81.470.704	84.877.513
1) Costi per il sostegno agli studenti	36.737.122	39.398.485
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	8.395.457	4.180.557
5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	2.910.267	3.861.000
6) Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	20.436	34.386
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	29.341.308	32.301.259
9) Acquisto di altri materiali	1.655.668	1.289.457
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	-
11) Costi per il godimento di beni di terzi	(354.145)	413.051
12) Altri costi	2.056.302	3.399.319
X – Ammortamenti e svalutazioni	17.981.578	18.981.001
1) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	288.714	219.464
2) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	15.986.727	17.102.272
3) Svalutazioni di immobilizzazioni	206.136	136.466
4) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponibilità liquide	1.500.001	1.522.800
XI – Accantonamenti per rischi ed oneri	5.313.835	7.779.781
XII – Oneri diversi di gestione	2.003.754	2.472.868
TOTALE	274.896.766	289.202.297

Costi del personale

Per quanto riguarda la capogruppo, il costo complessivo è di 167.652 migliaia di Euro e si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 125.564 migliaia di Euro e a costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo per 42.088 migliaia di Euro.

I costi del personale di pertinenza della Fondazione INUIT sono pari a complessive 369 migliaia di Euro, di cui 232 migliaia di Euro sono relative a personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 136 migliaia di Euro sono afferenti il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata consuntiva esclusivamente costi per personale dedicato alla ricerca e alla didattica, per 106 migliaia di Euro.

Costi della gestione corrente

I “Costi per il sostegno agli studenti”, integralmente afferenti l’Ateneo per 36.737 migliaia di Euro, includono i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti e delle studentesse. Le due voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica e i dottorati di ricerca. Le borse di studio per le scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MUR e il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi.

I “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” ammontano a 8.395 migliaia di Euro nel consolidato. In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti e in cui l’Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce in commento sono iscritte le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. La voce fa pertanto interamente riferimento alla capogruppo.

La voce “Acquisto di materiale di consumo per laboratori”, di totale pertinenza dell’Ateneo, accoglie per 2.910 migliaia di Euro i costi per l’acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

Nella voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile dell’Ateneo per 20 migliaia di Euro.

La voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende quota significativa dei costi che il Gruppo sostiene per il proprio funzionamento. Il totale consolidato di 32.301 migliaia di Euro è composto come segue:

- Costi della capogruppo per 29.341 migliaia di Euro, le cui principali sotto-voci fanno riferimento a:
 - Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e delle infrastrutture per 6.139 migliaia di Euro;
 - Spese di pulizia dei locali e vigilanza per 6.805 migliaia di Euro;
 - Spese per energia elettrica, acqua e smaltimento rifiuti per 4.691 migliaia di Euro;

- Spese per assistenza informatica e manutenzione software per 2.473 migliaia di Euro;
 - Licenze software non inventariabili per 2.270 migliaia di Euro;
 - Accesso a banche-dati per 1.425 migliaia di Euro;
 - Premi assicurativi per 676 migliaia di Euro.
- Costi della Fondazione INUIT per 236 migliaia di Euro;
 - Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 57 migliaia di Euro;
 - Costi della Fondazione Raeli per 20 migliaia di Euro.

Nella voce "Acquisto di altri materiali" si evidenziano i costi legati all'acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico ed informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria). Il totale di 1.289 migliaia di Euro si compone come segue:

- Costi della capogruppo per 1.651 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione INUIT per 4 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata per 1 migliaio di Euro.

Il totale della voce "Costi per il godimento di beni di terzi", per 354 migliaia di Euro, ha la seguente composizione:

- Costi della capogruppo per 349 migliaia di Euro, relativi per 84 migliaia di Euro a spese per affitto locali, per 264 migliaia di Euro a noleggi e spese accessorie e per la differenza a leasing operativi;
- Costi della Fondazione INUIT per 5 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata per 0,6 migliaia di Euro.

La voce "Altri costi", per 1.974 migliaia di Euro, è di esclusiva pertinenza dell'Ateneo. I costi inclusi in tale voce fanno riferimento a fattispecie differenti e residuali rispetto a quelle precedentemente illustrate, tra cui le più significative sono relative a: versamenti allo Stato per vincoli di legge per 451 migliaia di Euro; compensi per commissioni di concorso ed esami di Stato per 239 migliaia di Euro; restituzioni e rimborsi diversi per 115 migliaia di Euro; quote associative a consorzi e associazioni per 402 migliaia di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" ammonta a 289 migliaia di Euro, di cui 257 migliaia di Euro riferite all'Ateneo e 31 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT; per la Fondazione CEIS, l'importo iscritto in bilancio, di 5 migliaia di Euro, è stato corretto da una scrittura di consolidamento che elimina l'operazione di valorizzazione, nell'attivo immobilizzato della controllata, dei locali dati in comodato d'uso alla stessa dalla capogruppo, si veda per dettagli il paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni immateriali".

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammontano a 15.987 migliaia di Euro e sono per la parte maggiormente rilevante (15.955 migliaia di Euro) relativi alla capogruppo; l’ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della capogruppo è sterilizzato per 8.912 migliaia dalla rilevazione nella voce “Contributi per investimenti” del correlato ricavo a copertura.

Per le altre entità appartenenti al Gruppo la voce mostra i seguenti valori:

- 30 migliaia di Euro per la Fondazione INUIT;
- 2 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

Le “Svalutazioni di immobilizzazioni” per 4 migliaia di Euro sono afferenti all’Ateneo per l’intero ammontare. Sono state infatti registrate nell’anno 2020 svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per l’adeguamento del valore delle partecipazioni alla quota di patrimonio netto di pertinenza dell’Ateneo risultante dal bilancio approvato delle entità partecipate, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d’Ateneo. Le svalutazioni effettuate fanno riferimento alle seguenti partecipazioni: Carma S.c.a r.l. in liquidazione per 1 migliaio di Euro; Consorzio Uniprof per 2,5 migliaia di Euro; Crati S.c. a r.l. per 0,5 migliaia di Euro.

Le “Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide” ammontano a 2.437 migliaia di Euro e sono di esclusiva pertinenza della capogruppo. La svalutazione dei crediti è effettuata in relazione all’anzianità e a specifiche condizioni di rischio caratterizzanti determinate partite creditorie verso privati. L’ammontare della svalutazione consente, in base alle previsioni ragionevolmente effettuabili, di considerare il valore netto dei crediti emergente dallo Stato Patrimoniale come il valore di presumibile realizzo delle partite creditorie esistenti.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce – di 5.314 migliaia di Euro – è integralmente afferente l’Ateneo. Nel corso del 2020 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri:

- contenziosi in corso per 924 migliaia di Euro;
- adeguamenti stipendiali del personale docente, ricercatore e TAB per 2.279 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 1.831 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per 280 migliaia di Euro.

Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione per un totale di 2.004 migliaia di Euro. L’Ateneo contribuisce alla formazione di questa voce per 1.937 migliaia di Euro, di cui 839 migliaia di Euro relative a TARI, 643 migliaia di Euro relative a imposta di bollo, 409 migliaia di Euro di spese e commissioni bancarie e le residue 46 migliaia di Euro relative ad altri costi diversi di importo minore.

La Fondazione INUIT consuntiva 66 migliaia di Euro su tale voce, mentre 0,5 migliaia di Euro sono di pertinenza della Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2020	2019
Proventi finanziari	7.852	20.500
Interessi e altri oneri finanziari	(2.742.360)	(3.151.288)
Utili e perdite su cambi	(5.237)	(881)
TOTALE	(2.739.745)	(3.131.669)

I “Proventi finanziari” di pertinenza dell’Ateneo fanno riferimento per 8 migliaia di Euro a proventi da partecipazioni esterne al consolidato, in particolare dovuti a plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (6 migliaia di Euro) e a dividendi da partecipazioni (2 migliaia di Euro).

Gli “Interessi e altri oneri finanziari” sono relativi per la quasi totalità alla controllante e fanno riferimento agli interessi passivi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La differenza di 20 Euro si riferisce alla Fondazione CEIS-Economia, per oneri finanziari di conto corrente.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2020	2019
Proventi	379.309	2.221.299
Oneri	(63.859)	(1.249.446)
TOTALE	315.451	971.853

I “Proventi straordinari” sono afferenti l’Ateneo e riguardano per l’intero ammontare ricavi non rilevati nel 2019.

Gli “oneri straordinari” sono costituiti da sopravvenienze passive dell’Ateneo, derivanti per 54 migliaia di Euro da costi non rilevati per competenza negli esercizi precedenti e per 10 migliaia di Euro da minusvalenze da scarico di beni ammortizzabili.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

F) – IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2020	2019
Imposte correnti	10.463.317	10.812.288
TOTALE	10.463.317	10.812.288

La voce è relativa all'Università per 10.436 migliaia di Euro, di cui 10.059 migliaia di Euro relative a IRAP (cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni) e 376 migliaia di Euro relative a IRES; costituisce base imponibile IRES il reddito complessivo dato dalla sommatoria dei redditi fondiari e d'impresa.

Le altre entità appartenenti all'area di consolidamento contribuiscono alla voce come segue: 23 migliaia di Euro per Fondazione INUIT e 5 migliaia di Euro per la Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata.

RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO

RISULTATO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO E DI TERZI	2020	2019
Risultato consolidato	9.461.359	1.439.229
- di cui di pertinenza del Gruppo	9.461.359	1.439.165
- di cui di pertinenza di terzi	-	63

1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo correla il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con i valori di risultato e Patrimonio Netto iscritti nel bilancio unico d'Ateneo d'esercizio della consolidante, attraverso i valori di rettifica sorti nella procedura di consolidamento.

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO 2020	RISULTATO D'ESERCIZIO 2020	PATRIMONIO NETTO 2019	RISULTATO D'ESERCIZIO 2019
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio come da bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata	109.448.329	9.218.450	100.229.878	1.819.944
Annullamento del valore di carico delle partecipazioni in enti e società controllati	-	-	-55.000	-
Costituzione di una Riserva di consolidamento	14.862.508	-	15.044.159	-
Operazioni di consolidamento con effetto sul Patrimonio Netto e sul Risultato d'Esercizio	545.695	291.715	(465.328)	(22.116)
Risultato d'Esercizio delle controllate di pertinenza del Gruppo	(48.806)	(48.806)	(358.726)	(358.726)



Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di pertinenza del Gruppo	124.807.726	9.461.359	114.394.984	1.439.102
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di terzi	-	-	66.863	359
Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio consolidato	124.807.726	9.461.359	115.775.763	1.439.229

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'anno 2020 ha rappresentato, per il Gruppo Tor Vergata, un anno di totale e inattesa discontinuità con il passato, come effetto della pandemia da COVID-19 scoppiata in Italia nel primo trimestre dell'anno. Al verificarsi dell'emergenza, è stata nominata in Ateneo un'Unità di crisi composta da: Dott. Giorgio di Giorgio, Dirigente Direzioni II "Ricerca" e IV "Patrimonio e Appalti"; Prof. Massimo Andreoni, Ordinario di Malattie Infettive; Prof. Andrea Magrini, Medico Competente dell'Università e Direttore Sanitario della Fondazione Policlinico Tor Vergata; Prof. Paolo Di Francesco, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; Prof. Leonardo Palombi, Ordinario di Igiene Generale e Applicata; Dott. Marco Sciarra, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP); Dott.ssa Rosanna Mangia, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Fondazione Policlinico Tor Vergata, con il compito di analizzare l'evolversi della situazione epidemiologica e di proporre al Rettore dell'Università e al Commissario Straordinario del Policlinico Tor Vergata le misure organizzative e di natura sanitaria più idonee da adottare.

Dal 6 marzo 2020 si è provveduto all'installazione di dosatori con disinfettante antibatterico in tutte le Macroaree, in particolare nelle aree aperte al pubblico, e al Rettorato d'Ateneo. È stato attivato un protocollo con la società erogatrice del servizio di pulizia per l'utilizzo di prodotti conformi agli standard indicati nelle disposizioni governative e si è provveduto a un primo acquisto di un lotto di 5.000 mascherine chirurgiche. Sono state chiuse al corpo studentesco - e contestualmente sanificate - le aule, le biblioteche, i laboratori didattici e le sale lettura, sono stati interrotti i servizi di ristoro e bar, di bus navetta, interdetti l'utilizzo degli impianti sportivi d'Ateneo e le visite al Museo di Archeologia per Roma. Si è provveduto a garantire la sicurezza delle sedi universitarie per le attività di personale docente/TAB che necessitavano della presenza fisica. Per gestire l'informatizzazione di tutti i processi di didattica e tecnico-amministrativi è stato creato un Gruppo di Lavoro coordinato dal dirigente della Direzione V "Personale e Sistemi Operativi di Gestione", Ing. Domenico Genovese. Il Gruppo, composto da sviluppatori, tecnici informatici ed esperti di sistemi, ha lavorato in sinergia per garantire la continuità della didattica e dei servizi. In soli 5 giorni è stato organizzato e attivato un servizio di didattica a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams che ha consentito a circa 20.000 studenti e studentesse di seguire i corsi e svolgere esami online. Sono stati sostenuti, tra marzo e dicembre 2020, oltre 40.000 esami e sono state conseguite circa 2.300 lauree attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica. Per garantire lo svolgimento della didattica a distanza, l'Ateneo ha messo a disposizione della comunità studentesca e del corpo docente la piattaforma Microsoft Teams come misura di gestione dell'emergenza epidemiologica e garanzia di un regolare prosieguo delle attività didattiche. La piattaforma Delphi per la gestione digitale della carriera da studenti - immatricolazioni, certificazioni, prenotazione degli esami - è stata mantenuta e implementata. È stata garantita la

possibilità di effettuare una simulazione gratuita in modalità telematica del test per l'ammissione ai corsi di laurea ("Testa il test"). Sono stati pubblicati tempestivamente linee guida e tutorial per l'utilizzo di Microsoft Teams, la creazione e fruizione delle classi virtuali, lo svolgimento degli esami di profitto in modalità telematica e, in generale, per un facile accesso a tutti gli strumenti e le soluzioni poste in essere in risposta alle nuove necessità di distanziamento fisico. Tutorial e linee guida sono stati predisposti sia per studenti sia per docenti, per andare incontro con la massima efficacia alle differenti esigenze informative delle due categorie di stakeholder.

Il portale istituzionale è stato aggiornato con l'inserimento di una sezione esclusivamente dedicata alla condivisione delle informazioni necessarie alla gestione dello stato di emergenza: informazioni alla comunità studentesca, comportamenti da seguire, mappe dei percorsi di sicurezza da seguire e risposta chiara alle FAQ.

In data 14 luglio 2020 è stato emanato il Decreto Ministeriale MUR n. 294, con il quale il Ministero di riferimento ha ripartito le risorse stanziata a valere sul "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca", pari a 112 milioni di Euro per l'anno 2020, attribuendo 75 milioni di Euro alle università statali. La quota assegnata a Tor Vergata dal MUR è stata pari a 1.402 migliaia di Euro, utilizzata dall'Ateneo per la realizzazione di misure straordinarie per la messa in sicurezza delle sedi, per iniziative a sostegno della comunità studentesca e per l'acquisto di strumentazione idonea alla gestione di ricerca e didattica a distanza.

Nella seduta del 21 luglio 2020, il Senato Accademico dell'Ateneo ha deliberato un innalzamento della "no tax area" da 20.000 fino a 26.000 Euro, pertanto gli studenti e le studentesse appartenenti a un nucleo familiare con ISEEU fino a 26.000 Euro, e che rientravano nella tassazione ordinaria, sono stati esonerati dal pagamento delle tasse universitarie relative all'a.a 2020/2021. Oltre a esonerare totalmente dal pagamento chi appartiene a un nucleo familiare con redditi fino a 26.000 Euro, l'Ateneo ha stabilito esoneri parziali dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti e studentesse appartenenti a un nucleo familiare con redditi fino a 30.000 Euro e in particolare:

- i) riduzione del 60% tra 26.000 e 28.000 Euro;
- ii) riduzione del 55% tra 28.000 e 30.000 Euro.

Per aiutare la ricerca fin dalle prime fasi dell'emergenza, l'Ateneo ha adottato un approccio multidisciplinare e di condivisione delle informazioni per studi e analisi sul nuovo coronavirus: ben 14 studi, anche in partnership con altri atenei italiani ed esteri, in materia di genetica, di diagnostica clinica, di chimica ma anche di sostenibilità economica nella crisi, di statistica e altro, sono stati effettuati e pubblicati o comunque condivisi per contribuire a individuare una risposta all'emergenza. La U.O.C di Psichiatria e Psicologia clinica della Fondazione Policlinico Tor Vergata, diretta dal prof. Alberto Siracusano, che dirige anche la Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università, ha istituito un servizio di supporto psicologico telefonico per la cittadinanza. Sono stati resi accessibili dalla Biblioteca di Economia

Vilfredo Pareto ulteriori contenuti a testo pieno relativi alle risorse elettroniche in abbonamento e a quelle rese disponibili gratuitamente dagli editori (banche dati, e-book, periodici).

Con l'emergenza sanitaria, l'Ateneo ha adattato la propria organizzazione a considerare il lavoro agile - da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa e prescindendo, quindi, da una previa revisione dei modelli organizzativi - come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione. Tale processo è stato facilitato da diversi fattori: una forte propensione del personale tecnico amministrativo a imparare (come emerso dall'ultima indagine di clima, anno 2017); buone relazioni sindacali che hanno permesso un confronto continuo sulle diverse tematiche per tutto il periodo della crisi; presenza di tutte le tecnologie informatiche abilitanti il lavoro agile; forte propensione a rivedere il modo di lavorare, reingegnerizzare e digitalizzare processi; organizzazione del lavoro orientata all'obiettivo con grande grado di autonomia; forte maturità organizzativa nella direzione del lavoro agile, il cui regolamento era in stato avanzato di discussione con le organizzazioni sindacali nel momento in cui crisi sanitaria che ha colpito il Paese. Il processo di transizione al lavoro agile è stato coordinato centralmente dall'Ateneo, e accompagnato attraverso linee guida, circolari informative e formazione. A comprova di ciò, si è provato a dare una misura della performance amministrativa sotto forma di indicatore, calcolando il rapporto tra il numero di provvedimenti (chiusura di un procedimento) sul totale delle pratiche protocollate in ingresso. Il numero così determinato (pari a 0,11) non subisce variazione rispetto ai due anni precedenti, indice che la performance amministrativa è rimasta inalterata adottando un sistema organizzativo di lavoro agile. Dai dati emerge che il lavoro agile, anche se in modalità emergenziale, ha raggiunto gli obiettivi prefissi, mantenendo alto il rendimento e la performance organizzativa.

Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Università e della Ricerca) dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo e bibliotecario, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica (ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e della spesa per le attività sportive universitarie. Complessivamente, il Fondo di finanziamento ordinario MUR 2020 si attesta a circa 7,8 miliardi di Euro (D.M. 442 del 10 agosto 2020), con assegnazioni per Tor Vergata che passano dai 161 del 2019 ai 167 milioni di Euro dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato. Sul versante degli indicatori, relativi al solo Ateneo e monitorati dal M.U.R., l'incremento delle entrate istituzionali nette ha portato a un miglioramento dell'indicatore dei costi del personale e dell'ISEF (indice di sostenibilità finanziaria).

Il significativo incremento che dal 2016, primo anno del bilancio consolidato, è stato possibile determinare nel valore del patrimonio libero - passato in pochi anni da 49,6 milioni di Euro a 63,3 milioni di Euro alla fine del 2020 - è un elemento importante per fronteggiare le criticità che il 2020 ha riservato al contesto nazionale ed internazionale.

Come si illustra in dettaglio nel prosieguo della presente Relazione, il 2020 è stato un anno comunque caratterizzato da importanti avvenimenti in tutte le missioni del Gruppo.

Didattica

Complessivamente nell'a.a. 2020/2021 con delibera Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del sono stati attivati 111 corsi di studio di cui 55 corsi di Laurea (I livello) e 58 corsi di Laurea Magistrale biennale o a Ciclo Unico (II livello). Dei 111 corsi di studio, 11 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e 27 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999. Per ciascun corso di studio, come ogni anno, sono state definite e organizzate, le attività di compilazione delle Schede Uniche Annuali (SUA CdS).

Per i 27 corsi di studio programmati a livello nazionale è stato gestito l'iter di richiesta dei posti attraverso la rilevazione del potenziale formativo e l'inserimento dei dati (aule, strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e tirocinio, personale) all'interno dell'apposita banca dati ministeriale.

Il D.M. 616/2017 (Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59) ha definito le modalità di acquisizione dei 24 CFU relativi alle discipline antro-psicopedagogiche e nelle metodologie didattiche utili al rilascio della certificazione ad esclusiva pertinenza delle Università. In linea con le indicazioni del D.M. 616/2017 e sulla base delle linee guida appositamente predisposte dall'Ateneo sono stati istituiti percorsi formativi specifici per l'acquisizione dei 24 CFU nei seguenti ambiti disciplinari:

- Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;
- Psicologia;
- Antropologia;
- Metodologie e tecnologie didattiche generali.

Nell'anno 2020 con il D.M. 95 del 12 febbraio 2020 il MUR ha dato avvio per l'a.a. 2019/2020 al V ciclo dei Corsi di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico ad alunni/e con disabilità. Per l'attivazione del Corso si è provveduto a sottoscrivere una convenzione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" (esclusivamente per la direzione del corso), a espletare le procedure di istituzione e attivazione e le previste prove concorsuali. I posti assegnati dal MUR all'Università, come da richiesta, sono stati 300 così suddivisi per grado di istruzione: infanzia 30, primaria 90, secondaria di primo grado 90, secondaria secondo grado 90. Alle prime due prove previste per l'accesso organizzate presso una sede esterna all'Ateneo hanno partecipato circa 1.000 candidati/e. Le

prove orali sono state organizzate in modalità online e si sono svolte dal 4 al 18 dicembre. In riferimento a tale attività nell'anno 2020 si è proceduto alla creazione di un sito, con accesso esclusivo ai corsisti, finalizzato alla comunicazione delle informazioni relative al Corso e alla gestione delle pratiche di ogni singolo corsista.

Per l'a.a. 2019/2020, considerata la situazione epidemiologica, si è deciso di non procedere con l'emanazione di nuovi bandi per le attività di collaborazione da parte degli studenti e delle studentesse ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (collaborazioni part-time), di cui all'art 11 del D.Lgs 29 marzo 2012 n. 68.

Nell'anno 2020 sono state svolte le procedure per l'attivazione di 16 Corsi di formazione.

Nell'anno accademico 2020/2021 sono state curate le procedure per la decretazione di attivazione di 190 tra Master e Corsi di perfezionamento, di cui 12 nuove istituzioni.

Le Scuole di specializzazione attive sono 49 (48 di area sanitaria e una nelle professioni legali), per un totale di 1.080 iscritti (a.a. 2019/2020, ultimo disponibile); quelle di area sanitaria sono suddivise nelle aree:

- Area sanitaria;
- Area sanitaria - laureati non medici;
- Area odontoiatrica;
- Area sanitaria - laureati non medici - Classe della Fisica sanitaria.

A seguito dell'emergenza sanitaria, con le attività lavorative in presenza sospese su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020, anche nella Segreteria delle Scuole di specializzazione di area sanitaria è stato adottato un nuovo modello lavorativo per continuare ad erogare tutti i servizi, svolgendo le pratiche relative ai diversi momenti della carriera degli specializzandi, dall'ammissione ai concorsi, all'immatricolazione, alla stipula dei contratti di formazione specialistica, alla gestione delle richieste di sospensione, di rinuncia, all'iscrizione agli anni successivi fino all'esame finale di specializzazione. A partire dal mese di giugno, alternando lo "smart working" con le attività in presenza, è stato organizzato il concorso di ammissione alle specializzazioni mediche, a livello territoriale. Il giorno 22 settembre 2020 si è svolto il concorso ed è stata gestita la presenza di 900 aspiranti specializzandi assegnati dal MUR al nostro Ateneo. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio di alcune professioni hanno visto un incremento degli iscritti nel 2020 rispetto all'anno precedente. Nel 2020 le prove di esame sono state ridotte da tre ad una e la prova di esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo è stata abolita.

Nell'anno oggetto del bilancio consolidato, la controllata Fondazione INUIT ha continuato a supportare e affiancare l'Ateneo nelle attività di didattica.

La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata ha invece provveduto a dar corso al progetto assegnato e finanziato dalla SNA sulle Politiche di Coesione Europee, attivando i relativi contratti per il personale di ricerca.

Ricerca

I proventi da ricerca competitiva dell'Ateneo sono generati per il 47% dall'Unione Europea e altri organismi internazionali, per il 18% da enti italiani pubblici (ministeri, enti di ricerca, altri enti pubblici) e per il 10% da enti italiani di diritto privato. L'incremento più significativo è attribuibile ai proventi derivanti da ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali, che aumentano da 9.070 migliaia di Euro del 2019 a 10.225 migliaia di Euro del 2020 (13%). I proventi da organismi nazionali decrementano in modo molto significativo, passando dalle 7.752 migliaia di Euro del 2019 alle 3.817 migliaia di Euro del 2020 con un decremento del 51%. I proventi derivanti dalle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari e dai centri di spesa nell'ambito della ricerca scientifica e dei servizi a terzi ammontano a 5.439 migliaia di Euro nel 2020, con un decremento di 3.575 migliaia di Euro rispetto al 2019. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse.

Le attività della Fondazione nell'anno 2020 sono state orientate principalmente sul progetto di ricerca "Healthia" che prevede la realizzazione di un nuovo modello informatico di diagnostica a distanza in grado di effettuare un primo screening nell'attività di monitoraggio di potenziali persone positive al virus Covid-19 di un'ampia fetta di popolazione. Nella missione "Ricerca" è di fondamentale importanza il ruolo della Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata, che ha affrontato la crisi in atto cercando di tutelare e rafforzare il patrimonio e le risorse accumulate nel tempo e proseguendo nella sua attività istituzionale rappresentata dalla produzione e diffusione di prodotti della ricerca scientifica nelle aree di sempre maggiore attualità: impatto economico del Covid-19, Resilienza e Recovery, Economia Internazionale, Governance Europea, Sviluppo Sostenibile, Global Change, continuando a rivestire un ruolo rilevante nel dibattito economico-istituzionale a livello nazionale e internazionale, anche in epoca pandemica, come mostrano il valore e l'importanza delle varie iniziative intraprese in questo periodo, che hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione di interlocutori scientifici ed istituzionali sempre rilevanti. È utilmente proseguito, infatti, l'impegno sui temi europei con il "Gruppo dei 20" e il progetto Anaemic Europe (realizzato a partire dal 2014) che ha continuato a caratterizzarsi per rilevante attualità e dinamicità e ha consentito di realizzare una serie di iniziative molto significative e considerevoli di cui è stato dato ampio riconoscimento e merito alla Fondazione. Ovviamente, da un certo momento in poi, il dibattito è stato molto centrato sul tema del Covid-19 e del recupero di competitività del sistema italiano. In particolare, nella prima parte del 2020, prima dello scoppio della pandemia in Italia, sono state realizzate 3 iniziative in presenza sul tema "La nuova Commissione di fronte alle sfide della governance EU: il ruolo dell'Italia". Successivamente, non essendo più possibile l'attività seminariale in presenza, questa è stata organizzata nella modalità a distanza con il supporto della piattaforma Google Meet. In particolare sono stati organizzati 7 eventi nel corso del 2020.

Terza missione

Alle missioni tradizionali abbiamo affiancato un'intensa attività sulla cosiddetta "terza missione", andando molto oltre la griglia di indicatori di valutazione definita dall'ANVUR. Quello del Gruppo Università è un forte impegno in termini di collaborazione con il territorio, apertura delle nostre aule senza alcuna discriminazione, innovazione sociale, public engagement e messa in campo delle nostre competenze.

Alla data del 31 dicembre 2020 il portafoglio brevetti comprende 44 famiglie di brevetti attive a titolarità dell'Ateneo. Per portafoglio di brevetti si intendono tutte le famiglie di brevetti attive nell'anno di riferimento, escludendo i casi di abbandono della tutela, ed eventuali cessioni. In particolare solo nel 2020 sono state depositate 10 nuove priorità in Italia e 6 estensioni internazionali. I settori tecnologici maggiormente rappresentati nell'ambito delle tutele brevettuali a titolarità dell'Ateneo sono il settore Health and Medical Science (20 brevetti), Pharmaceuticals (15 brevetti), Industrial Manufacture (7 brevetti) e Construction (5 brevetti).

L'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (ART) è un insieme di dati accessibile via web, che consente di raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Università. A tal fine, per la parte brevetti sono state effettuate delle modifiche per rilevare, quando la banca dati sarà completamente implementata dalla comunità accademica, tutti i brevetti depositati dai ricercatori anche se tutelati dagli stessi ovvero non a titolarità dell'Università.

Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'accademia e l'industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica, favorendo la realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti. In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione, know how e MTA.

Nel 2020 sono stati stipulati 2 accordi di confidenzialità e riservatezza e 2 accordi di licenza brevetto in esclusiva:

- Brevetto Saggio ed altri "Processo di analisi di campioni di voce di un individuo per verificare il suo stato di salute" con Voicewise S.r.l., spin off accademica stipulato in data 3 marzo 2020;
- Brevetto P. Sammarco dal titolo "Cassone cellulare in calcestruzzo armato per opere a parete verticale di difesa dal moto ondoso, con dispositivo adatto all'assorbimento del moto ondoso ed alla produzione di energia" con Sales S.p.A. del 21 settembre 2020.

Fondamentale è stata la scelta dell'Ateneo di privilegiare i contatti avuti tramite gli inventori, sviluppando nuove reti di collaborazione per finalizzare la valorizzazione dei risultati di ricerca. Durante quest'anno, è stato consultato più volte il portfolio brevetti presente sul sito web, vetrina importante per creare contatti e interazioni con le imprese del territorio. Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'università e l'industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica favorendo la

realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti. In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione, know how e MTA. Sono attualmente produttivi di effetti giuridici 6 accordi di trasferimento tecnologico.

Si sta lavorando attivamente all'implementazione della Piattaforma Knowledgeshare, vetrina dei brevetti realizzata dal Politecnico di Torino e ceduta gratuitamente alla rete Netval, che ci ha permesso di rivedere le schede tecnologiche precedentemente redatte dagli inventori e trasformarle in schede marketing, adatte a suscitare l'interesse di Imprese ed Investitori. Nel 2020 già sono stati organizzati degli eventi tematici che hanno permesso di cominciare a far conoscere all'esterno la piattaforma.

Nell'ambito delle attività di Networking si ricorda la partecipazione attiva alla succitata rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria". Netval è l'Associazione che riunisce gli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) di 60 università italiane, 8 enti pubblici di ricerca non universitari, 8 IRCCS, 2 fondazioni, un'agenzia e una società. Negli ultimi anni Netval ha rafforzato la sua identità e la sua reputazione non solo presso il mondo della ricerca pubblica, ma anche presso quello delle imprese e della finanza e ha svolto un'intensa attività di formazione (Summer School, Winter School e corsi di formazione annuali). Partecipa, inoltre, al network europeo ASTP-Proton, che è di fatto il network europeo delle reti nazionali su questo tema e collabora con altre associazioni nazionali come AICIPI, PNI-Cube, LES Italy. L'Associazione ha numerosi rapporti anche a livello internazionale ed organizza visite per i manager del trasferimento tecnologico negli Stati Uniti, Iran, Israele, Cina, Giappone, Ecuador e Argentina, su invito o in collaborazione con il MUR e la CRUI nonché erogando formazione e contribuendo così al positivo posizionamento internazionale del nostro Paese. Tra le attività realizzate in collaborazione con Netval si ricorda il bando MISE/UIBM che ha finanziato nel 2015, rifinanziato nel 2018 e poi ancora nel 2020 un progetto volto al potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico. Grazie a questi cofinanziamenti sono state avviate dalla nostra Università le procedure per la stipula di 2 assegni di ricerca per risorse umane con specializzazione tecnica, che permettono all'ufficio di trasferimento tecnologico di operare con maggiore professionalità.

L'Università inoltre è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla Commissione Europea, attiva in più di 54 paesi ed oltre 600 organizzazioni tra parchi scientifici e tecnologici, università, centri di ricerca, camere di commercio ecc. Obiettivo della rete è offrire servizi ad imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale.

Visione e missione del Gruppo

Uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica di un gruppo è la definizione di una missione e di una visione che comunichino all'interno e all'esterno la direzione di marcia e lo stile con cui si intende realizzare l'obiettivo.

La visione di Tor Vergata è quella di un ateneo che si confronti a livello internazionale, orgoglioso della sua identità e forte della conoscenza e competenza che può vantare, dell'entusiasmo e della capacità di collaborare di tutte le persone che ne fanno parte; di un ateneo che sia in grado di influenzare il contesto locale e nazionale grazie alla sua capacità di attuare una strategia integrata di didattica, ricerca e terza missione, che affronti unito le sfide del futuro, sapendo valorizzare le varie competenze e i diversi punti di vista al suo interno per individuare soluzioni in grado di garantire il risultato migliore possibile per l'intera comunità universitaria e che attragga talenti attraverso un'offerta formativa ampia, innovativa e sempre rispondente alle esigenze del contesto locale, nazionale e internazionale. La missione, strettamente correlata alla visione, la traduce in concetti pratici e identifica il modo più opportuno per realizzarli. È missione di Tor Vergata contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessari a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

L'Università di Tor Vergata, nella sua missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. L'Agenda 2030 si basa su 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi, che riguardano la povertà, l'alimentazione, la salute, l'educazione, l'eguaglianza, l'occupazione, i diritti civili, la protezione dell'ambiente, l'innovazione e molto altro. L'Italia si è impegnata a raggiungere tali obiettivi al più tardi entro il 2030, anche se ce ne sono alcuni che devono essere raggiunti prima di quella data, come la netta riduzione del numero dei giovani che non studia e non lavora e che nel nostro paese è pari a ben 2,5 milioni. Nell'ottica di dare piena applicazione e trasparenza alla Visione e alla Missione

d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2017 Tor Vergata ha scelto di redigere e pubblicare annualmente il proprio Rapporto di Sostenibilità, utilizzando come standard di riferimento i nuovi GRI Standards (*core option*) sviluppati dagli esperti del Global Sustainability Standards Board e ufficialmente lanciati il 19 ottobre 2016. L'Ateneo ha scelto di qualificare volontariamente il Rapporto di Sostenibilità 2020 come "Dichiarazione individuale non finanziaria" ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, assoggettando il documento al controllo di cui all'art. 3 comma 10 del Decreto da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale dei conti. Il documento, disponibile sul portale istituzionale dell'Ateneo, è pertanto corredato dall'attestazione della conformità delle informazioni fornite, rispetto a quanto richiesto dal Decreto, rilasciata dalla società Crowe AS SpA.

In conclusione, il Gruppo Tor Vergata ha reagito con dinamismo e flessibilità all'impatto della pandemia, ha rafforzato il proprio impegno nella direzione di un'attenzione prioritaria alla propria comunità e al rafforzamento e supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione.



3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ENTE/SOCIETÀ	DATA DI COSTITUZIONE / ACQUISIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 80213750583	1982	CAPOGRUPPO
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA IN LIQ. Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97498440581	22 dicembre 2006	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS – ECONOMIA TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97493790584	27 dicembre 2007	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA Sede: Roma, Via Cracovia, 50 CF: 97767250588	18 luglio 2013	100%

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, resa ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.l. n. 248/2016.

ALLEGATO 2

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha predisposto in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio consolidato secondo gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute (art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016) alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e società controllati a decorrere dall'esercizio 2016.

Il documento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 18/2012, è così composto:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.I. n. 248/2016, dalla Relazione sulla gestione e dall'elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento, così come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 18/2012.

L'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" (di seguito per brevità anche "Gruppo Tor Vergata") comprende, oltre all'Ateneo, le seguenti società ed enti controllati:

- Fondazione Universitaria INUIT in liquidazione;
- Fondazione Universitaria CEIS-Economia Tor Vergata;
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata".

La Fondazione INUIT in liquidazione, interamente partecipata dall'Università, è stata istituita nell'interesse dell'Ateneo per promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT.

Il Centro per gli studi economici e internazionali (CEIS) è un centro di ricerca economico nell'ambito dell'Università, che detiene il 100% della Fondazione CEIS – Economia Tor Vergata. CEIS conduce ricerche in materia di questioni economiche, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare le opzioni di politica pubblica a livello nazionale e internazionale.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata", facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca e l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

Come indicato nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato dell'Ateneo, in merito alla tempistica di approvazione si fa presente il Bilancio d'esercizio 2020 della consolidata Fondazione INUIT è stato inviato all'Ateneo dal Liquidatore della Fondazione nel mese di settembre 2023.

Il prospetto che segue fornisce, sinteticamente, i dati della capogruppo e delle controllate, riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020.

	UNIVERSITÀ «TOR VERGATA»	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE CEIS	FONDAZIONE RAELI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	805.508	3.061	378	14.721
PATRIMONIO NETTO	109.448	1.345	330	14.707
TOTALE PROVENTI	296.842	794	126	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	274.771	741	173	20
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.218	23	(51)	(21)

[Dati in migliaia di Euro]

La metodologia usata per l'aggregazione dei dati patrimoniali e dei conti economici delle suddette entità è stata quella del consolidamento integrale, prevista dal D.I. n. 248/2016 e disciplinata dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991.

Ciò comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, dei ricavi e dei costi, indipendentemente e dalla percentuale di possesso da parte della consolidante.

ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI	839.385	804.912
II	MATERIALI	596.502.601	606.640.396
III	FINANZIARIE	10.376.018	10.860.812
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	607.718.004	618.306.120
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	28.634	28.634
II	CREDITI	194.373.233	180.741.315
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	16.343	3.618
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.821.657	15.434.308
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	210.239.867	196.207.875
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.139.429	4.642.437
	TOTALE ATTIVO	821.097.299	819.156.433
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>		

PASSIVO		31.12.2020	31.12.2019
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEEO	8.446.218	8.470.690
II	PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	63.276.017	54.200.373
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	124.807.726	115.756.554
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.396.090	19.776.008
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	630.475	613.669
D)	DEBITI	116.479.602	122.453.146
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	561.783.405	560.557.055
	TOTALE PASSIVO	821.097.299	819.156.433
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>		

CONTO ECONOMICO		2020	2019
A)	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI	60.582.718	69.453.601
II	CONTRIBUTI	217.580.175	208.808.029
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	19.082.842	25.323.366
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	28.634
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
	TOTALE PROVENTI A)	297.245.736	303.613.630
B)	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	168.126.895	175.091.134
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	81.470.704	84.877.513
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.981.578	18.981.001
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	5.313.835	7.779.781
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.003.754	2.472.868
	TOTALE COSTI B)	274.896.766	289.202.297
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	22.348.971	14.411.333
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.739.745)	(3.131.669)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	315.451	971.853
F)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.463.317)	(10.812.288)
	RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	9.461.359	1.439.229

Conclusioni

Dalla documentazione esaminata emerge una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2020 e che sono stati seguiti, in particolare, i dettami del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, adottati gli schemi di redazione e osservati i principi generali di consolidamento previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 31 dicembre 2020.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Pres. Massimo Lasalvia


(Presidente)

Dott.ssa Gabriella Iacobacci

(Componente)

Dott. Bernardo Maria Iannettone

(Componente)


 MASSIMO LASALVIA
 21.12.2023 13:39:12
 GMT+01:00

